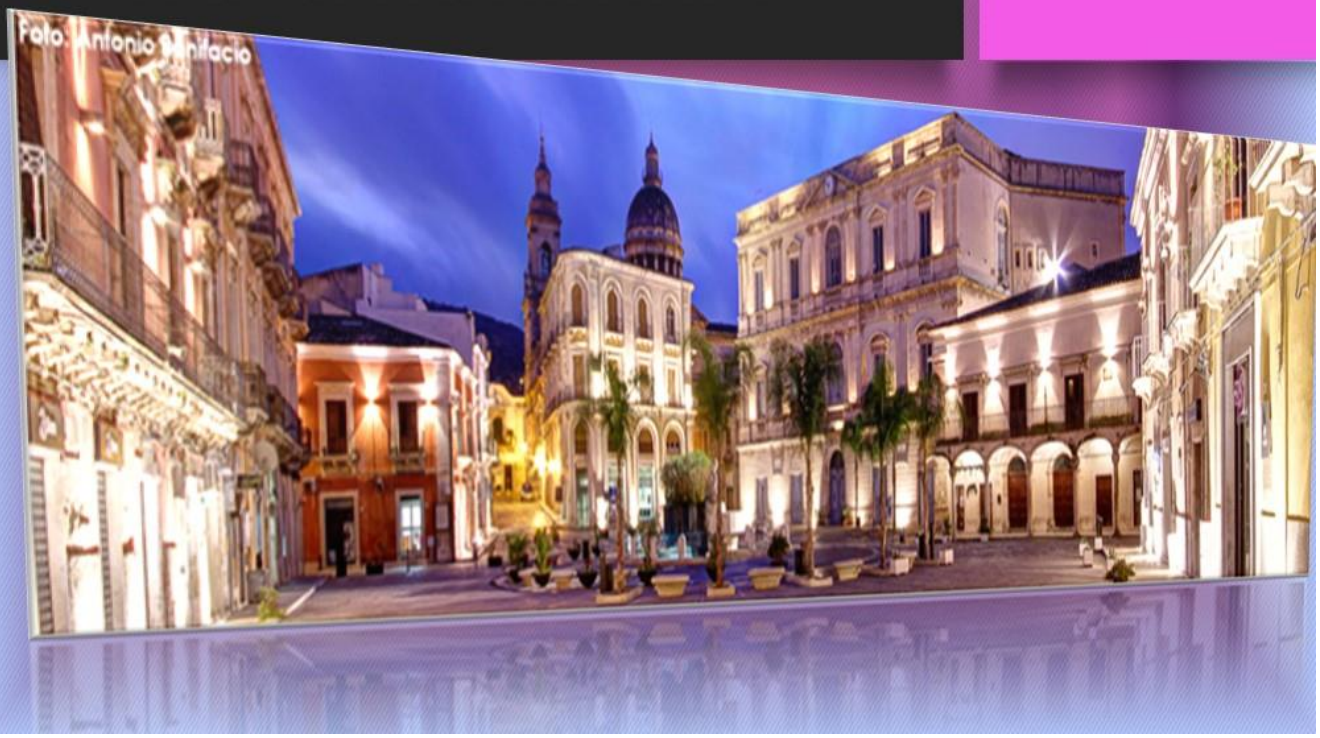
RASSEGNA STAMPA
9,10,11 settembre

Laura Incremona



Il Casmene fest sta iniziando con il Botto

Comiso. Domani in piazza Fonte Diana la serata d'apertura con il progetto «Terra ca nun senti» della banda di Avola
Nel prossimo fine settimana altri scenari architettonici di richiamo faranno da cornice agli eventi musicali e non solo

Il sindaco Maria Rita Schembari invita a essere presenti tutti coloro che intendono trascorrere delle ore in serenità

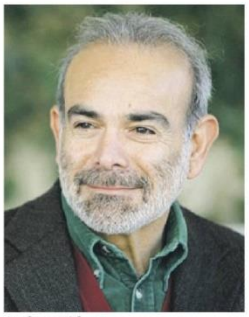
VALENTINA MACI

COMISO. Il 'Casmene Fest' è allo start. Domani la serata d'apertura alle ore 21 in piazza Fonte Diana. Ad aprire la kermesse saranno "Rita Botto & la Banda di Avola" con il progetto "Terra ca nun senti". Il "Casmene Fest", nel segno della tradizione del Settembre Casmeneo, era stato presentato in conferenza stampa, presso il Comune di Comiso, alla presenza del sindaco Maria Rita Schembari, dell'assessore allo Spettacolo Giovanni Assenza, dell'assessore allo Sviluppo economico Giuseppe Alfano, del direttore artistico della manifestazione, Alessandro Nobile, dell'on. Giorgio Assenza e dalla Giunta al completo.

«Alta la qualità degli eventi insieme ad un risparmio di spesa - ha spiegato il sindaco Maria Rita Schembari -. Un cartellone di altissima qualità che porta un marchio ben identificato, che caratterizzi Comiso come la città del rientro, come la città che da sempre ha avuto questa tradizione 'settembrina' che riaccompagna tutti noi al reinserimento nella routine quotidiana. Sono molto contenta del palinsesto. Hanno fatto tutto l'assessore allo Spettacolo, Giovanni Assenza, coadiuvato dal punto di vista economico, anche con l'intento di rivitalizzare economicamente il centro storico, dall'assessore alle Politiche dello Sviluppo economico, Giuseppe Alfano, con la direzione artistica, assolutamente gratuita, fatta veramente con il cuore di Alessandro Nobile. Io ci ho messo lo zampino solo per un evento per cercare di riportare in auge qualcosa che forse non è stata mai di moda, ma non lo è sicuramente ai nostri tempi, che è la poesia».

«Il fil rouge è quello di presentare al pubblico - ha sottolineato il direttore artistico Nobile - musicisti che, in questo momento, sono all'attivo con tour, che hanno prodotto dei dischi, che hanno lavorato per mettere su un progetto e un disco da presentare. All'interno del programma ci sono differenti sfaccettature - evidenzia ancora Nobile - musicali, teatrali, cinematografiche. Concerti, teatro e visioni. Un programma per tutti». Un palinsesto ricco di eventi ed eventi collaterali per i più piccoli. Giorno 15, alle 21 nello spazio antistante la chiesa Santa Maria delle Stelle, ci sarà il concerto del Quintetto Sikelios del teatro Vincenzo Bellini di Catania 'Classica e Dintorni'. Giorno 16 alle 22 si terrà il concerto del Faber Quartet "Le musiche di F. De André" sulla scalinata della chiesa Maria Ss. Annunziata. Giorno 17 presso il cortile della Fondazione "G. Bufalino", sarà la volta di "Edipo sèh!..." Uno scherzo di Sofocle, di Andrea Tidona regia di C. Cassola. La kermesse terminerà l'1 ottobre.


Rita Botto


Andrea Tidona

«Il Casmene Fest - ha evidenziato l'assessore Giovanni Assenza - ha l'ambizione di andare ad occupare quello spazio, lasciato per troppo tempo vuoto che era quello del 'Settembre casmeneo'. Domani iniziamo con Rita Botto, nei fine settimana, dal venerdì alla domenica, ci saranno manifestazioni».

«Dal 21 al 29 settembre, in concomitanza - aggiunge Assenza - con il 'Casmene Fest' si svolgerà 'L'Arena tra le Cupole' presso la Fondazione Bufalino, in quell'occasione ci saranno due eventi in collaborazione con il Donnafugata Film Festival al suo secondo step».

LA SICILIA 10

COMISO

Madonna delle Grazie commosso commiato dopo l'Ottavario

COMISO. Va in archivio la festa della Madonna delle Grazie, edizione 2023. Oggi, infatti, si conclude il solenne ottavario in onore della Vergine Maria con la celebrazione eucaristica vespertina, inizio alle 19.30, presieduta dal parroco don Fabio Stracquadaini cui seguirà la cosiddetta "Salita del venerato simulacro della Madonna delle Grazie". Anche quest'anno la programmazione prima e lo svolgimento della festa poi hanno mobilitato un po' tutto l'omonimo quartiere e la comunità parrocchiale. Nel corso dell'ottavario le celebrazioni vespertine, a giorni alterni, sono state svolte in chiesa e nelle contrade di campagna. Così, nei giorni scorso la statua della Madonna è stata portata in contrada Manco, poi in contrada Comuni, infine in Giardinello, in quest'ultimo caso, presso la casa della famiglia del sacerdote Francesco Vicino che ha presieduto egli stesso la santa messa. Ultima appendice della festa sarà il 29 ottobre prossimo con l'estrazione dei premi vincenti della lotteria 2023. L'impresa Busso, per la festa, ha svolto un'opera di pulizia straordinaria nei luoghi della festa stessa.

ANTONELLO LAURETTA

LA SICILIA 11

LA DENUNCIA: LA CATEGORIA DEGLI AUTOTRASPORTATORI IN GRAVE DIFFICOLTÀ

«Partiamo all'una da Fanello e dovremmo raggiungere Milano a mezzanotte»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Il sistema del trasporto su gomme rischia di implodere». A lanciare l'allarme è il vittoriese Marco Piccitto *(nella foto)*, presidente dell'Ami, che negli ultimi mesi ha vissuto in maniera diretta l'esperienza lavorativa nell'importante settore strategico.

«In Italia - dichiara Piccitto - mancano dai 350 ai 400mila autisti. Una vera e propria emergenza se si considera che è alla base di tutti i settori, sanità compresa. Tutto nel nostro Paese viaggia su gomma. Durante il Covid siamo stati considerati degli eroi, al pari del personale sanitario o di altre categorie che non si sono fermate. Oggi però siamo stati dimenticati e il rischio è che l'intero comparto si blocchi o venga spinto a non rispettare le regole. Fra queste quelle che impone turni di 9 ore di guida e 9 di pausa. È chiaro che si tratta di una legge che mira solo al benessere degli autisti e



alla sicurezza stradale, ma soprattutto per gli autisti siciliani si tratta di una regola difficilissima, se non impossibile, da rispettare. Per prima cosa mancano gli autisti, quindi è molto difficile riuscire ad avere due persone per camion; poi partendo dal profondo Sud, come chi parte da Vittoria, non si riescono ugualmente a rispettare i tempi richiesti. Per raggiungere (ad esempio) Milano partendo da Vittoria, infatti, ci vogliono circa 23 ore. La maggior parte della merce parte verso l'1 o le 2 di notte e ci viene chiesto di raggiungere il mercato di Milano entro le 00:00 del giorno successivo. Capite bene che è impossibile».

Piccitto, a nome dell'Ami, avanza quindi alcune proposte per tamponare il problema: «Innanzitutto incentivare alla scelta di questa professione aiutando i giovani a sostenere i costi per il conseguimento della patente e poi aumentare gli stipendi anche seguendo l'esempio dell'Inghilterra dove lo Stato ha messo a disposizione dei fondi da destinare proprio all'incremento degli stipendi che vengono così in parte pagati dalle aziende e in parte dallo Stato». Per quanto riguarda il conseguimento della patente, l'Ami già in passato aveva lanciato una proposta che vedeva il coinvolgimento delle scuole guida dislocate sul territorio provinciale le quali si erano dette pronte a farsi carico della metà dei costi se i Comuni si fossero impegnati a corrispondere il restante 50%. Un appello rimasto però inascoltato.

L'Ami poi lancia una seconda proposta, chiaramente molto provocatoria. «Il governo nazionale - dichiara Piccitto - faccia una deroga per gli autisti che partono dal Sud: fino a Napoli non siano conteggiate le ore di guida». «Ovviamente - precisa Piccitto - so che si tratta di una mozione irrealizzabile, ma è ovvio che qualcosa va fatto». «Come per altre battaglie già portate avanti dal nostro movimento - conclude - ci rivolgiamo al senatore vittoriese di Fratelli d'Italia, Salvo Sallemi affinché faccia da tramite tra la categoria e il governo nazionale. Siamo certi che, anche questa volta, sarà pronto a sostenere le istanze provenienti dal territorio».

TURISMO

Gli arrivi sono cresciuti del 47,7% Confcommercio: «Buoni risultati»

RAGUSA. Turismo in provincia di Ragusa. Che cosa è accaduto quest'anno? Lo rivelano i dati diffusi da Confcommercio Sicilia e che prendono in considerazione anche l'area iblea. La fonte arriva dal dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo, osservatorio turistico e dello sport, elaborazioni su dati Istat. In particolare, nel periodo preso a riferimento, che è quello dall'1 gennaio al 31 agosto scorsi, si registrano, in provincia, 293.505 arrivi con un incremento del 47,7% rispetto allo stesso periodo del 2022 quando gli arrivi erano stati 198.707. Un po' più basso l'incremento percentuale delle presenze che ammonta al 42,4% con 979.985 unità nel 2023 rispetto alle 688.388 dello stesso periodo dell'anno precedente. «Il turismo è destinato a diventare il motore propulsivo della nostra isola. I dati diffusi dal dipartimento evidenziano che la provincia di Ragusa ha molto da dire a tal riguardo» è il commento di Gianluca Manenti, presidente regionale Confcommercio Sicilia ma anche provinciale Confcommercio Ragusa. «Venivamo – aggiunge - da momenti difficili, dopo la pandemia. Siamo riusciti a risalire la china. Ma ancora non basta. Possiamo fare ancora di più e meglio. Come si evince dai numeri, la ripartenza, in questo settore, è stata avviata. Ma è chiaro che le performance possono essere ancora migliori. Tutta la filiera può avere ricadute che possono risultare estremamente interessanti e che possono fare crescere il Pil del comparto a patto che si continui a investire sulla qualità e a patto che si riescano a risolvere alcuni nodi di carattere infrastrutturale».